

Milano, 6 aprile 2020

Alla c.a.

Coordinamento degli Ordini delle  
Professioni infermieristiche della  
Regione Lombardia

e p.c. Onorevole Roberto Speranza  
Ministro della Salute

Avv. Attilio Fontana  
Presidente  
Regione Lombardia

Dott. Giulio Gallera  
Assessore al Welfare  
Regione Lombardia

Dott. Luigi Cajazzo  
Direttore Generale Welfare  
Regione Lombardia

Dott.ssa Barbara Mangiacavalli  
Presidente FNOPI

**Oggetto: Misure straordinarie a sostegno degli infermieri e del personale infermieristico –  
Emergenza COVID-19 - Vostra nota del 3 aprile 2020**

Abbiamo ricevuto la vostra nota con la quale si auspica un'azione corale univoca e coerente della rappresentanza politica e sindacale per riconoscere, in merito all'emergenza COVID-19 il valore scientifico, organizzativo, clinico ed economico della professione infermieristica.

Va preliminarmente sottolineato il massimo impegno delle nostre Organizzazioni Sindacali Confederali a fianco del personale infermieristico in questo periodo di emergenza.

Evidentemente sono sfuggite a questo coordinamento regionale le azioni e le proposte messe in atto in queste settimane dalle nostre Organizzazioni Sindacali a livello nazionale, regionale e territoriale.

Ricordiamo innanzitutto la sottoscrizione, il 24 marzo, con il Ministero della Salute del "Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della sanità, dei servizi socio assistenziali e assistenziali pubblici e privati" da parte delle nostre rappresentanze sindacali (confederali e di categoria).

*L e S e g r e t e r i e R e g i o n a l i*

Ricordiamo altresì le varie note ed interventi presso Regione Lombardia a partire dal 24 febbraio con le quali abbiamo da subito richiesto la tutela degli operatori sanitari pubblici e privati attraverso direttive chiare e forniture di adeguati DPI.

Abbiamo proseguito in queste settimane ad incalzare tutte le aziende sanitarie e le strutture socio assistenziali, denunciando nei territori la grave situazione in cui versava la sicurezza e la tutela degli operatori. Ricordiamo ad esempio la campagna per togliere la pratica dell'autocertificazione adottata dalla Regione.

Infine, a seguito del breve incontro concesso da Regione sulle disponibilità economiche destinate al pubblico (DL 18 e RAR), abbiamo formalizzato nuovamente con una nota le nostre richieste a tutela della salute e per un giusto riconoscimento economico, a partire dagli infermieri, per tutto il personale impegnato nell'emergenza COVID-19.

Abbiamo inoltre aperto anche momenti di confronto con le associazioni datoriali della sanità privata e del terzo settore affrontando anche il sostegno attraverso gli ammortizzatori sociali alle figure professionali purtroppo interessate dal calo di alcune prestazioni sanitarie.

Da ultimo ricordiamo il comunicato stampa delle nostre Organizzazioni del 3 aprile dal titolo: "REGIONE LOMBARDIA NON SI SOTTRAGGA AL PROPRIO RUOLO E AI PROPRI DOVERI: garantire la presa in cura di tutti i cittadini e la sorveglianza sanitaria rafforzando i servizi territoriali; tutelare il personale di tutti i servizi sanitari, sociosanitari e sociali" emesso dopo l'incontro con Regione del 2 aprile.

Di tutto questo si trova larga traccia nei documenti pubblicati sui nostri siti e sui nostri social nonché in una serie di volantini ad appoggio della campagna che abbiamo e continuiamo a condurre.

Per questo, nel rispetto del ruolo che ogni soggetto (politico, sindacale e ordinistico) è chiamato a svolgere, auspichiamo e ci rendiamo disponibili da subito ad un confronto costruttivo con gli ordini.

FP CGIL LOMBARDIA  
Gilberto Creston

CISL FP LOMBARDIA  
Mauro Ongaro

UIL FPL MILANO E LOMBARDIA  
Daniele Ballabio